

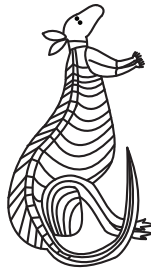


Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

Lunedì, 25 febbraio ore 14.30-16.30

Palazzo Marcorà Malcanton, I piano, Sala Geymonat

CLAUDIA SQUARZON

(Università Ca' Foscari Venezia),

terrà una conferenza su:

Eliminare la strada dal cibo di strada: il caso degli hawker centres di Singapore

Abstract

Il cibo di strada si sviluppa per definizione lungo le vie di una città. Nel particolare caso di Singapore, la corsa verso una modernità di stampo occidentale ha causato - tra il 1960 e il 1970 - un radicale cambiamento nelle abitudini di vendita, acquisto e consumo dei prodotti cosiddetti di strada, con la creazione dei mercati coperti *hawker centres* e la conseguente eliminazione di ogni forma di vendita itinerante. Attraverso il percorso storico che ha portato alla loro creazione, caratterizzato da una forte enfaticizzazione da parte della classe dirigente di elementi quali la pulizia e l'ordine, saranno espone le caratteristiche principali di questi luoghi, definiti oggi il simbolo dell'identità singaporiana. Parallelamente ai cambiamenti del paesaggio urbano, le abitudini delle persone locali si sono dovute forzatamente modificare e adattare, specialmente in un ambito così legato alla quotidianità quale l'acquisto e il consumo di cibo. Il cibo *hawker*, quello venduto nelle strade in passato e negli *hawker centres* oggi, non solo è testimone delle trasformazioni del paese, ma racchiude anche elementi di categorizzazione etnica, causata dalla tendenza singaporiana a ragionare in termini "multi-razziali", conseguenza dell'eterogeneità della popolazione. Un metodo di analisi su più livelli è stato necessario per comprendere il ruolo culturale degli *hawker centres*. Mediante l'esperienza dello spazio fisico, del paesaggio sensoriale, della varietà dei cibi, dei gesti tecnici e delle dinamiche relazionali, ho percepito un forte orgoglio locale nel voler preservare e valorizzare quest'ultimo esempio di un'identità culturale comune - pur nella straordinaria diversità sociale - di uno dei paesi più globalizzati e cosmopoliti del pianeta.

Nota biografica

Claudia Squarzon riceve la laurea triennale in Lingue e Letterature dell'Asia Orientale presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 2013, approfondendo la conoscenza della lingua e della cultura cinese grazie a diversi periodi di soggiorno in Cina. Nel proseguire gli studi, decide di sfruttare la competenza linguistica come strumento epistemologico. Con la laurea magistrale in Antropologia Culturale, Etnologia e Etnolinguistica - conseguita all'Università Cà Foscari nel 2017 - e solo grazie agli stimoli di un periodo di studio presso la facoltà di Food Studies della Lund Universitet in Svezia, l'uso della lingua e delle metodologie di ricerca etnografica le hanno permesso di svolgere una ricerca sul campo a Singapore, dove ha analizzato la quotidianità di un mercato alimentare. Tra i suoi interessi di ricerca: antropologia del cibo, etnografia sensoriale, etnografia sperimentale, street food(s) e mercati alimentari. La sua attenzione si concentra su questi temi con particolare riferimento all'area di Singapore, del Sud-Est asiatico e della Cina. In futuro intende occuparsi delle condizioni dei piccoli imprenditori di strada in questa parte del mondo, esortando il discorso pubblico sul valore culturale delle piccole attività alimentari, invece di cercare di limitarle in nome di uno sfrenato sviluppo urbano.

Riferimenti bibliografici

Chua B.H. (2005), *Taking Group Rights Seriously: Multiracialism in Singapore*, Asia Research Centre, Working Paper No.124, pp.1-26